

POLITECNICO DI TORINO  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea in Architettura  
*Tesi meritevoli di pubblicazione*

---

**La Pianificazione Urbana in Europa e in U.S.A.: Materiali per un confronto**  
di Giovanna Codato e Romina Cuttano  
Relatore: Gianfranco Moras  
Correlatori: Peter Land , Laura Raimondi  
in collaborazione con **Illinois Institute of Technology**



*"La salute dell'occhio sembra chiedere un orizzonte. Non saremo mai stanchi  
fino a quando potremo vedere lontano abbastanza."*  
-- Ralph Waldo Emerson

La città è un organismo mutevole. Essa continua ad evolvere col mutare della società. La conversione della base economica di molti centri urbani come Torino e Chicago, dapprima basata sull'attività industriale e poi volta alla terziarizzazione, e la recessione che ha investito il mondo occidentale nei primi anni Novanta hanno portato al loro decadimento. Questa nuova fase di transizione, la globalizzazione dei mercati, e l'abbattimento di frontiere sociali e culturali, ha comportato una riflessione generale in materia di pianificazione urbana in Europa come negli Stati Uniti, dando vita ad un periodo di effervescenza culturale nell'urbanistica. La città deve riacquistare un proprio ruolo all'interno della società, in America come in Europa. Al di là delle loro radici storiche e culturali, città come Manchester in Inghilterra, Lille in Francia, Torino in Italia, e Chicago e Detroit negli Stati Uniti, stanno vivendo le stesse problematiche, a cui corrispondono soluzioni ed obiettivi della stessa natura, a prescindere dalle diverse discipline che le regolamentano.

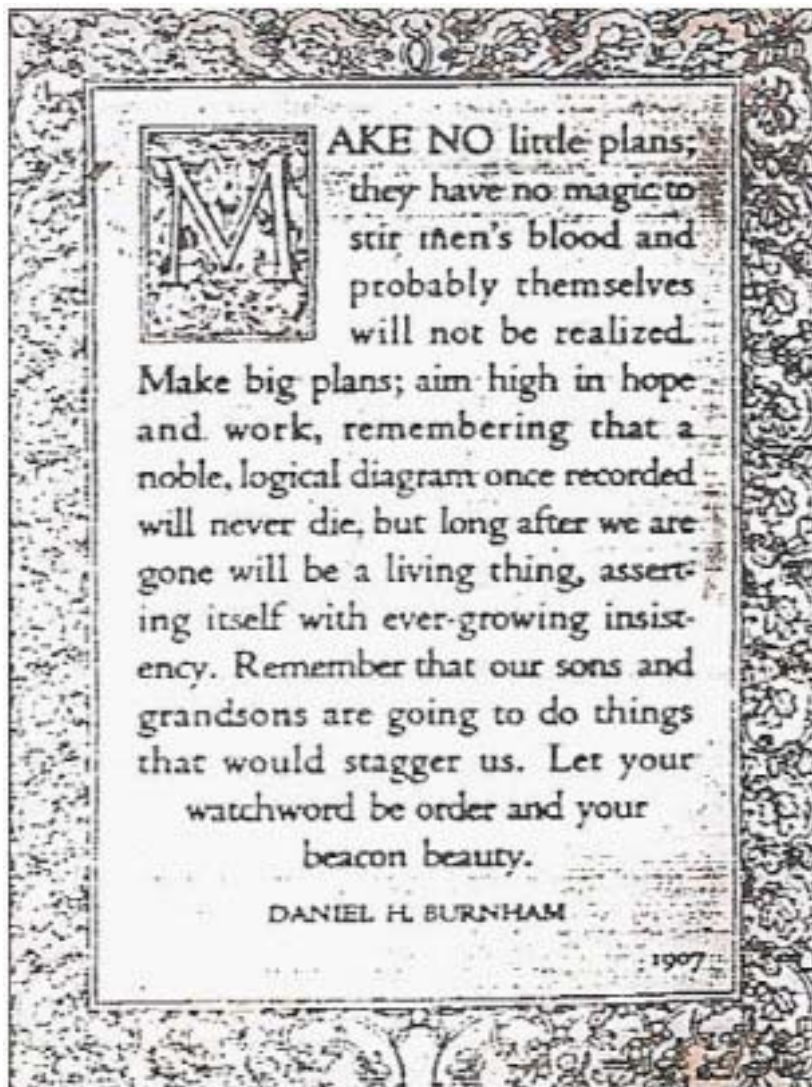
Da queste premesse, si è sviluppata la tesi, svolta in primo luogo a Chicago, grazie alla collaborazione dell'Illinois Institute of Technology e del Chicago City Hall, oltre che a innumerevoli altre agenzie fra cui annoveriamo lo Stato dell'Illinois, il Governo Federale, L'Arizona State University con Frederick Steiner, e studi professionali tra cui il S.O.M. ed il V.O.A..

Questa fase è stata dedicata all'analisi della pianificazione urbana statunitense attuale e nella storia, per poter individuare i meccanismi della pianificazione nei loro aspetti istituzionali e di piano. Successivamente è stato condotto un altrettanto accurato studio della disciplina urbanistica Italiana recente, ponendo maggior attenzione alle vicende attuali, ed in particolare quelle relative allo sviluppo di Torino, concertata attraverso il continuo riscontro con enti del settore, fra cui il Comune di Torino, la Regione Piemonte, l'ITP, Uli-Italia, ANCI, Ance, DISET- Politecnico di Milano, il Comune di Genova, e la Regione Abruzzo.

Il materiale raccolto, ed i casi analizzati, sono dunque esposti in relazione alla situazione attuale, manifestando anche un carattere innovativo. Il loro confronto, si potrebbe rivelare utile nella pianificazione urbana, in particolar modo alla valutazione degli effetti a lungo termine di determinati interventi urbanistici ed economici.

La trattazione ha chiaramente delineato come la conversione della base economica abbia portato a processi comuni nell'evoluzione delle città di Torino e Chicago, ora *città-impresa*. Nel tentativo di ovviare al declino delle città e del loro ruolo di "polo attrattivo", si sono moltiplicate le esperienze di carattere urbanistico, in Europa come negli Stati Uniti. Aspetti quali il *City Marketing*, la riqualificazione e la reviviscenza dei centri urbani, "redivivi" dopo la parentesi industriale durata duecento anni, sono fra gli elementi fondamentali che legano i due paesi. Il valore di questo studio, e forse la sua utilità, sono dunque determinati dal nuovo punto di vista con cui è stato affrontata l'analisi comparativa. Esso vorrebbe fornire uno stimolo ai pianificatori, che necessitano di nuovi *inputs* per affrontare con successo le nuove problematiche che si profilano dinanzi a loro. Per troppo tempo l'America ha ignorato l'Europa, la quale, a sua volta, ha spesso criticato l'operato statunitense in materia di pianificazione. Ma siamo stati trasposti in una nuova era, e parliamo di comunicazioni globali, economia globale, e "città globali".

Sembra dunque naturale ripensare la pianificazione urbana in questi termini, e non continuare ad operare senza dinamicità e continui riscontri in una disciplina che si occupa di un'entità in continua trasformazione quale è quella urbana.



Per informazioni, Codato Giovanna, e-mail : [m.reggio@areacom.it](mailto:m.reggio@areacom.it)